

Alla scoperta di un album fotografico

Autor(en): **Giacometti, Silvio**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **75 (2006)**

Heft 2

PDF erstellt am: **22.05.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-57294>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

SILVIO GIACOMETTI

Traduzione a cura di Raffaella Adobati Bondolfi

Alla scoperta di un album fotografico

In Bregaglia, sul Lago del Longhin, l'eco è di grande effetto. Nelle immediate vicinanze sgorgano tre corsi d'acqua. Queste acque sfociano in altri fiumi e dopo aver percorso lunghe distanze si gettano nei mari.

Il titolo della pubblicazione *Alberto Giacometti, Una vita che riecheggia nelle montagne* mi appare come una metafora della vita e dell'opera di Alberto Giacometti. Il ricordo delle sue origini era per Alberto motivo di dialogo e contemporaneamente fonte d'ispirazione artistica.

Le fotografie messe a disposizione costituiscono un filo conduttore di questa pubblicazione e mostrano le circostanze e le occasioni nelle quali sono state scattate.

Analogamente a molti altri abitanti delle vallate del nostro Cantone, anche mio nonno Antonio Giacometti dovette, sul finire del XIX secolo, emigrare all'estero per poter far fronte alla propria esistenza e, più tardi, anche a quella della sua famiglia.

A Roma, dove gestiva una pasticceria e una caffetteria, era già stato ospite per qualche mese nel 1893 suo cugino Giovanni Giacometti.

Un buon quarto di secolo più tardi Alberto Giacometti svolse il proprio studio sull'arte antica e rinascimentale a Roma. Naturalmente anche lui abitava dal Giacometti «romano». I figli di Antonio erano pressoché coetanei di Alberto. Soprattutto Bianca e Ada, le figlie di mio nonno, coltivarono per tutta la vita rapporti di amicizia con Alberto e suo fratello Diego.

Più tardi Alberto, di ritorno da Parigi, visitava regolarmente la sua patria bregagliotta. Da parte loro anche Bianca, Ada e i loro fratelli trascorsero per molti anni una parte dell'estate a Stampa e a Maloja.

La maggior parte delle fotografie dell'album ritrae queste persone impegnate in escursioni e passeggiate intraprese negli anni 1935-1936.

Alla sua morte, avvenuta nel 1996, mia zia Ada ci lasciò un piccolo album con delle fotografie in buona parte presentate in questa pubblicazione.

A quanti hanno partecipato al progetto esprimo i miei più sentiti ringraziamenti.